

CAPITOLATO TECNICO PER MOTOCICLI CARABINIERI IN CONFIGURAZIONE D'ISTITUTO (RADIOMOBILE)

1. OGGETTO DELLA FORNITURA

- a. 35 motocicli “RMB” e relativo allestimento per servizio Istituzionale di colore blu, a due ruote, di categoria L_{3e}¹, come indicato dall'art. 47, co. 2, let a), D. Lgs. n. 285/1992 e s.m.i., commercialmente indicati da strada, con assetto di guida “*Turismo*” / “*Enduro Stradale*”, cioè con busto leggermente reclinato in avanti verso il manubrio adeguatamente ampio e rialzato.
- b. I requisiti minimi dei motocicli e gli allestimenti sono indicati in **Allegato “A”** e suoi annessi, che fanno parte integrante del presente Capitolato.

2. PARTECIPAZIONE

Alla procedura possono partecipare:

- case costruttrici;
- rappresentanti in esclusiva o importatori ufficiali, con autorizzazione della relativa casa madre ad allestire i motocicli.

Le imprese partecipanti dovranno essere in possesso di una rete assistenziale costituita da almeno 60 punti di assistenza ufficiali su tutto il territorio nazionale, iscritti al Registro delle imprese previsto dal d.P.R. n. 558/1999 per le attività di riparazione.

L'elenco dettagliato delle officine, filiali, etc., definite “punti di assistenza”, corredato di ragione sociale, indirizzo, telefono, fax ed e-mail dovrà essere presentato contestualmente alla domanda di partecipazione alla gara.

I “punti di assistenza” indicati dovranno risultare iscritti sul registro delle imprese previsto dal d.P.R. n. 558/1999, art. 10, co. 5, per le attività di riparazione generale.

Le Imprese invitate a partecipare potranno visionare, a richiesta, presso il Comando Generale:

- gli attuali motocicli RMB in uso all'Arma completi degli equipaggiamenti aggiuntivi;
- gli apparati trasmissivi per i quali dovranno essere realizzate le predisposizioni sul motociclo da fornire.

3. OMOLOGAZIONE

Il motociclo base offerto dovrà essere in possesso di certificato di conformità all'omologazione europea, depositata presso i competenti Organi della MC in Italia, e dovrà essere conforme alle normative anche comunitarie al momento vigenti.

¹ Vds. D.M. del M.I.T. 31 gennaio 2003 (G.U. n. 123/2003), che recepisce la Dir. 2002/24/CE del P.E. e C.E. in data 18 marzo 2002.

4. CONTROLLO DELLE LAVORAZIONI

- a. L'Amministrazione si riserva il diritto di eseguire il controllo delle lavorazioni effettuate sul motociclo in produzione in qualsiasi momento della loro esecuzione.
- b. L'Impresa appaltatrice:
 - deve comunicare con almeno 20 giorni di anticipo la data di effettivo inizio della produzione del rispettivo prototipo al fine di controllare i materiali, le predisposizioni e gli allestimenti/equipaggiamenti che intende impiegare/realizzare;
 - può richiedere:
 - . l'intervento di personale specialistico dell'Arma per la definizione del miglior lay-out e realizzazione degli allestimenti;
 - . la cessione temporanea dei materiali per cui deve allestire le predisposizioni (escluse le armi).

5. APPRONTAMENTO PER LA VERIFICA DI CONFORMITA'

I motocicli dovranno essere approntati alla verifica di conformità, secondo le prescrizioni di cui al d.P.R. n. 236/2012, in due rate come segue:

- 1^a RATA - n. 1 motociclo costituente “rata prototipale”: entro 60 giorni solari, a decorrere dal giorno successivo alla data di ricezione della PEC, comunicante l'avvenuta registrazione del contratto;
- 2^a RATA - n. 34 motocicli: entro 120 giorni solari, a decorrere dal giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di avvenuto favorevole collaudo e conseguente accettazione della “rata prototipale”.

6. NORME PER LA VERIFICA DI CONFORMITA'

Il collaudo, per ciascuna rata, sarà eseguito in Italia, da una Commissione nominata dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, presso lo Stabilimento di produzione/allestimento o la rappresentanza ufficiale della Impresa contraente come segue:

- “rata prototipale”: con le modalità indicate in **Allegato “B”**;
- rata successiva: con le modalità indicate in **Allegato “C”**.

7. MESSA A PUNTO E CONSEGNA DEI MOTOCICLI

- a. Dopo l'esito favorevole del collaudo, l'Impresa ha a disposizione 20 giorni per procedere alla perfetta messa a punto dei motocicli.
- b. L'Impresa contraente dovrà consegnare i motocicli, a propria cura e spese, entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'ordine di assegnazione ai Reparti, trasmesso dall'Arma dei Carabinieri con P.E.C..
- c. La fornitura collaudata ed accettata rimane presso l'Impresa contraente, che si impegna a custodirla in idonee infrastrutture per un periodo di 60 giorni comprensivi dei 20 giorni per la

- messa a punto. Durante tale periodo resteranno a totale carico dell'Impresa le spese per lo stoccaggio, custodia e per eventuali danni di qualsiasi genere, inclusi quelli derivanti da incendio o furto.
- d. L'Arma assegnerà i motocicli entro i 60 giorni complessivamente previsti per la messa a punto e per la custodia.
- e. La responsabilità dell'Impresa, in fase di consegna, si estende a tutte le operazioni connesse al trasporto, all'ingresso nel luogo di consegna, alle operazioni di messa in sicurezza del vettore ed alle operazioni di scarico dei motocicli e di stoccaggio degli stessi nell'area indicata dall'Amministrazione; le operazioni citate dovranno essere effettuate a totale cura, spese e personale della Impresa contraente.
- f. A tal riguardo inoltre i Comandanti responsabili delle strutture od aree di pertinenza dell'Amministrazione ove saranno effettuate le consegne dei motocicli individueranno in dettaglio, preliminarmente alle operazioni predette, l'area ove svolgere le suddette operazioni provvedendo affinché durante l'esecuzione delle stesse siano inibite altre attività dell'Amministrazione o di altre Imprese appaltatrici di beni, lavori o servizi ed impedito l'accesso di personale diverso da quello incaricato dalla Impresa fornitrice per l'esecuzione delle operazioni di consegna (memorandum per i Comandanti responsabili dei Reparti riceventi i motocicli in **Al. "D"**).

8. GARANZIA

L'Impresa contraente garantisce i motocicli oggetto della fornitura, per **1095 giorni solari ed indipendentemente dal chilometraggio percorso, a decorrere dalla data di consegna degli stessi ai Reparti destinatari**, obbligandosi ad eliminare a propria cura e spese tutte le inefficienze imputabili a difetti di fabbricazione, di montaggio o di qualsiasi natura, non rilevati all'atto del collaudo, esclusi i danneggiamenti dovuti a causa di forza maggiore o di cattivo impiego.

La garanzia si intende prolungata del periodo di tempo intercorrente tra la data di richiesta e la data di eliminazione dei difetti.

La garanzia entrerà in vigore al momento della consegna dei motocicli ai Reparti dell'Arma.

I lavori in garanzia saranno effettuati presso i "punti di assistenza" della casa costruttrice - rete assistenziale costituita da almeno 60 punti di assistenza ufficiali su tutto il territorio nazionale, iscritti al Registro delle imprese previsto dal d.P.R. n. 558/1999 per le attività di riparazione.

Nel caso in cui il punto di assistenza più vicino disti oltre 30 Km dal Comune in cui è in servizio il MTC, la casa costruttrice si impegna al prelievo ed alla riconsegna dello stesso a titolo gratuito.

La presa in consegna del MTC dovrà avvenire entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla segnalazione del Reparto e la successiva riconsegna del MTC al Reparto entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine delle riparazioni necessarie. Per eventuali giorni lavorativi di ritardo nel ritiro e/o riconsegna del MTC (superiori ai sei giorni complessivamente concessi), sarà applicata una penale giornaliera di €

10,00. Le penalità non potranno comunque superare, complessivamente, il 10% (dieci per cento) dell'ammontare netto contrattuale. Il numero di giorni necessari per la riparazione del MTC è pari alle ore lavorative previste dai tempari ufficiali per le operazioni effettuate diviso per le otto ore convenzionali della giornata lavorativa.

9. ASSISTENZA SUCCESSIVA

L'Impresa contraente si impegna a fornire assistenza tecnica e parti di ricambio per almeno 10 anni successivi alla data di consegna dell'ultimo motociclo.

10. CLAUSOLA STANDARD DI CODIFICAZIONE

L'Impresa si impegna a fornire il dato identificativo previsto dal sistema di codificazione NATO relativo ai motocicli oggetto della fornitura. Il contraente dovrà inviare la lista delle parti da codificare (*completa di codice dell'Impresa - part number e codice di identificazione del prodotto*) - facendo riferimento al contratto registrato - alla Direzione di Mobilità del Comando Generale.

11. PUBBLICAZIONI TECNICHE

A bordo di ogni motociclo dovrà essere collocata la seguente documentazione, in formato cartaceo/digitale (documentazione di bordo):

- a. libretto di uso e manutenzione del motociclo;
- b. libretto di uso e manutenzione di tutti gli equipaggiamenti e le dotazioni costituenti l'allestimento specifico;
- c. elenco delle officine autorizzate sul territorio nazionale (ragione sociale, indirizzo, numero telefono, etc.).

In aggiunta, l'Impresa contraente dovrà consegnare a questa Amministrazione la seguente documentazione tecnica, in formato sia cartaceo che digitale:

- a. libretto uso e manutenzione;
- b. manuale delle riparazioni;
- c. catalogo parti di ricambio;
- d. tempario delle riparazioni.

La predetta documentazione è contenuta in uno specifico raccoglitore in plastica con l'indicazione della presente gara.

12. OBBLIGHI IN MATERIA ANTINFORTUNISTICA.

a. Rischi per la sicurezza da interferenze.

La valutazione effettuata ai sensi dell'art. 26, D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. non ha riscontrato "rischi da interferenza" fra le attività che saranno svolte (secondo le disposizioni di cui al capitolato tecnico) dall'Amministrazione e che lo saranno dalla Impresa contraente.

Quanto precede, nella considerazione che l'unica fase in cui, in ipotesi, vi potrebbero essere "contatti" fra le predette attività, è quella della consegna dei motocicli, che è stata quindi disciplinata in modo tale da evitare assolutamente promiscuità di attività o personale (vds. para. 6 del presente capitolato). I rischi per la sicurezza da interferenze ed i connessi oneri risultano, pertanto, pari a zero. Conseguentemente, non è necessaria la redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

b. Altre disposizioni in materia.

Per quanto concerne il personale utilizzato dalla Impresa contraente, gli obblighi e gli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono a totale carico del "datore di lavoro" individuato nell'ambito della stessa Impresa, fermi restando gli obblighi, ove occorra per l'esecuzione della fornitura, di reciproca informazione, di coordinamento e di cooperazione fra il datore di lavoro dell'appaltatrice e quello responsabile dell'infrastruttura od area ove sarà svolta la consegna degli autoveicoli; obblighi previsti, in via generale, dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., specie in caso di insorgenza di eventuali rischi inesistenti ed imprevedibili al momento dell'aggiudicazione della fornitura oggetto del presente capitolato.

13. SUBAPPALTO.

Il subappalto è consentito in virtù del particolare allestimento richiesto che, per la installazione/definizione di particolari allestitivi, può esigere il ricorso a società diverse da quella appaltatrice.



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

III Reparto – Direzione di Telematica

NOTA TECNICA

EQUIPAGGIAMENTI RADIO DA INSTALLARE SUI MEZZI MOTOCICLARI IN CONFIGURAZIONE RMB (MS4000)

1. PREMESSA

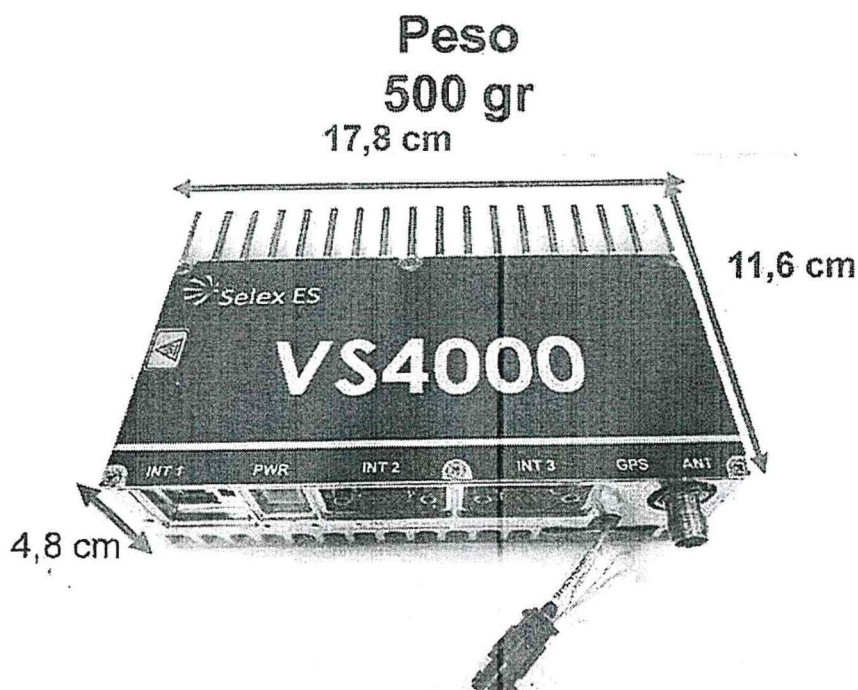
Il presente documento elenca e fornisce immagini delle parti costituenti:

- il sistema radio VS4000 da installare a bordo dei veicoli motociclistici (par. 2);
- il kit standard di installazione per motocicli, realizzato dalla Soc. Leonardo (par. 3).

2. SISTEMA RADIO FORNITO DALL'AMMINISTRAZIONE

Il sistema radio è composto dai seguenti elementi:

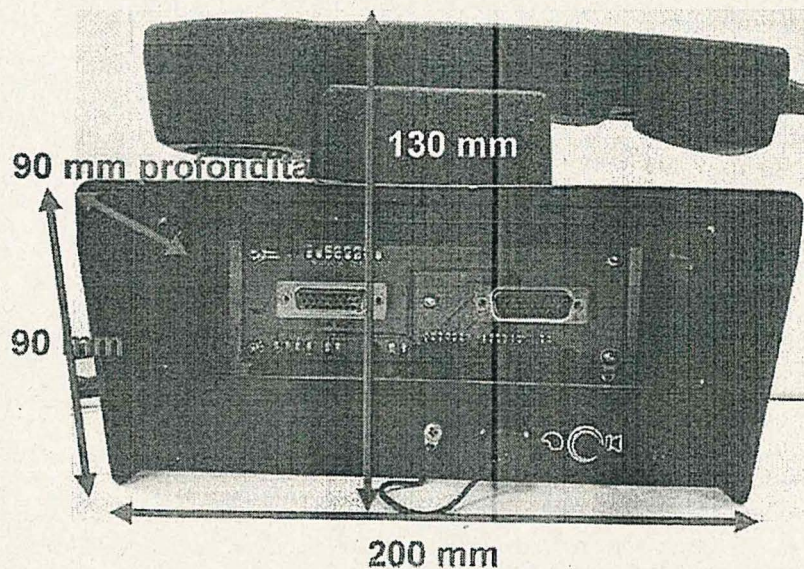
- apparato radio VS4000:



3. KIT STANDARD DI INSTALLAZIONE MS4000

Il kit di installazione standard, realizzato dalla Società Leonardo, è costituito dai seguenti elementi:

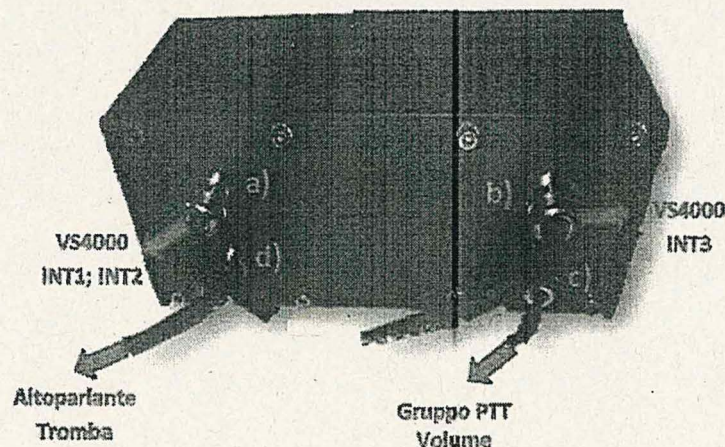
- **Kit supporto meccanico (HPI-2412/01)** per frontalino FPG3 Plus comprensivo di:
 - Scatolato metallico verniciato atto ad ospitare il frontale di gestione FPG3 Plus e l'elettronica (scheda di interfaccia) per la gestione delle basse frequenze ed i comandi da/verso il telecomando in cui sono presenti sul fronte:
 - connettore di collegamento, tramite cavo spiralato, per il casco del motociclista;
 - microfono ambientale per consentire al motociclista di comunicare senza indossare il casco di protezione;
 - comando di commutazione per il funzionamento del sistema altoparlante e micro esterno oppure del ricetrasmittitore presente all'interno del casco del motociclista;
 - alloggiamento per cornetta/microtelefono.



Fronte scatolato metallico

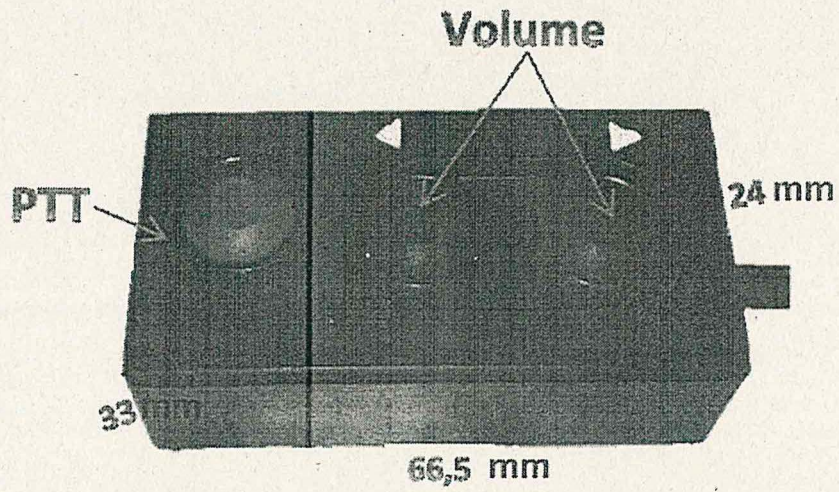
e, sul retro:

- Cavo di collegamento verso la radio VS4000 (INT1/INT2) linee LAN + power
- Cavo di collegamento verso la radio VS4000 (INT3) accessori
- Cavo di collegamento scatolino gruppo PTT e volume a manubrio
- Cavo di collegamento verso altoparlante tromba

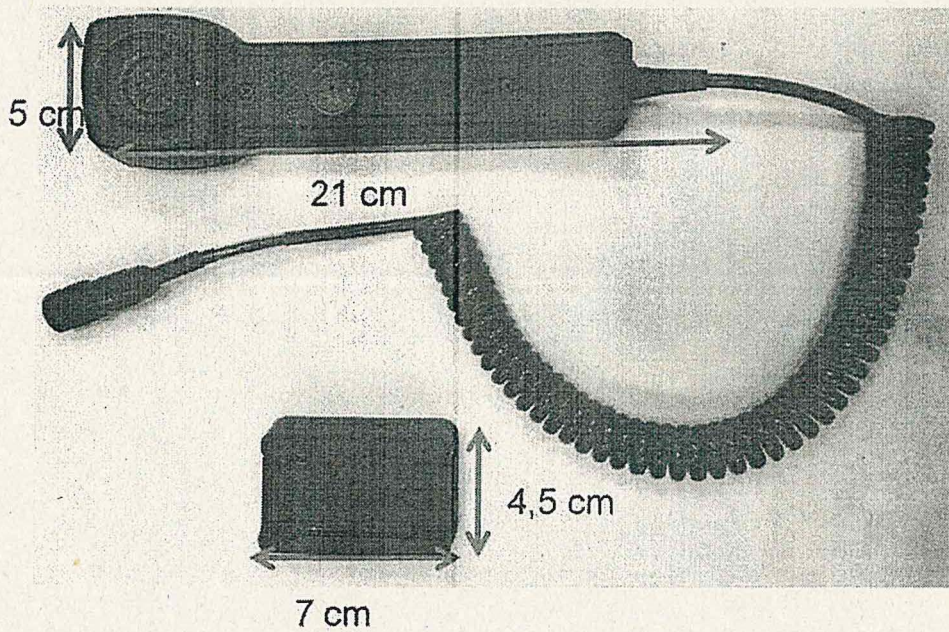


Retro scatolato metallico

- scatola stagna contenente pulsante PTT e doppio pulsante di regolazione del volume

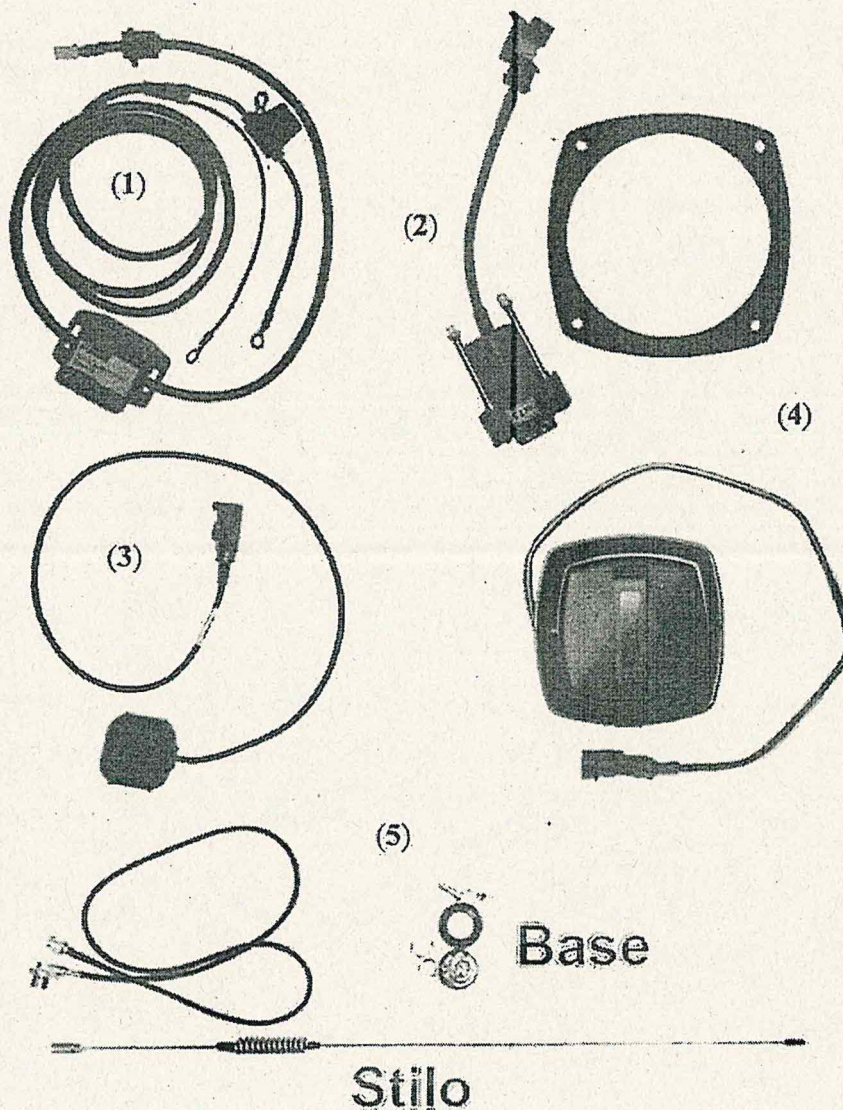


- Cornetta con supporto magnetico (HPI-0243/01):



• **KIT Elettromeccanico** di base per motociclare MS4000 (HPZ-2103/01) composto da:

- Cavo di alimentazione (1)
- Cavetto Connessione Tromba Altoparlante (2)
- Antenna GPS (3)
- Tromba Altoparlante (4)
- Antenna per comunicazioni Tetra-Gamma 400: da posizionare nella parte posteriore del motociclo, è composta da uno stilo o similare e la base poggia su una idonea molla flessibile ammortizzata. L'antenna presenta le seguenti caratteristiche (5):
 - radiazione: omnidirezionale;
 - polarizzazione: verticale;
 - frequenza: 380 - 430 MHz;
 - VSWR: ≤ 2.0 ;
 - guadagno dbi: 2.14 su tutta la gamma;
 - potenza massima irradiabile: 30 W;
 - resistenza al vento: 200 Km/h;
 - resistente al lavaggio e smontabile.



4. CODICI PRODOTTO

Di seguito è riportata una tabella riassuntiva dei codici che compongono il kit di installazione standard Leonardo MS4000:

P/N	DESCRIZIONE
HPI-2412/01	Supporto FPG3 Plus motociclare
HPI-0243/01	Cornetta con supporto magnetico
HPZ-2103/01	KIT Elettromeccanico di base per motociclare MS4000

5. LAYOUT APPARATI

Per l'installazione degli apparati dovranno essere rispettati i seguenti accorgimenti:

- l'apparato radio dovrà essere posizionato su una apposita staffa ammortizzata che dovrà consentire la rapida installazione e rimozione dell'apparato radio VS4000;
- il frontalino dovrà essere posizionato in maniera tale da consentire la visualizzazione delle informazioni riportate sul monitor, oltre che permettere il rapido accesso ai tasti;
- la scatola a tenuta stagna contenente il pulsante del PTT e i due pulsanti per la regolazione del volume dovrà essere installata, mediante un'apposita staffa, in corrispondenza della manopola sinistra; la collocazione dovrà consentire la raggiungibilità dei pulsanti senza togliere la mano dal manubrio al fine di non pregiudicare la sicurezza del motociclista;
- tutti gli apparati dovranno essere adeguatamente protetti e schermati al fine di impedire le interferenze con il circuito elettrico del mezzo;
- prevedere la possibilità di poter staccare l'alimentazione dell'apparato radio in caso di necessità da parte del militare.

Si precisa che:

- l'Amministrazione fornirà solamente l'apparato radio VS4000, staffa supporto radio ed il frontalino di telecomando;
- la Società contraente dovrà, pertanto, fornire il kit standard MS4000 e tutto il materiale necessario per l'installazione dello stesso opportunamente adattato a seconda della marca, modello e tipologia di moto;
- la Società allestitrice dovrà prendere contatti con i tecnici telematici della Direzione di Telematica 8^a Sezione del Comando Generale per individuare idonei posizionamenti e alloggiamenti per tutti gli elementi del sistema radio descritto nel documento.

NORME PER LA VERIFICA DI CONFORMITA' 1^ RATA (PROTOTIPALE)

1. VERIFICA DI CONFORMITA' 1^ RATA.

La verifica di conformità della 1^ rata (prototipale) sarà eseguita in Italia, da una Commissione nominata dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, presso lo Stabilimento di produzione/allestimento o la rappresentanza ufficiale della Impresa contraente come segue:

a. Verifica e acquisizione documentazione.

- rispondenza del telaio presentato al collaudo;
- dichiarazione di conformità di cui all'art. 76 (“*Codice della strada*”), D. Lgs. n. 285/1992 e s.m.i., emessa dal Costruttore del veicolo;
- certificazione di approvazione del veicolo, rilasciato da un Centro prove della M.C., che ne autorizzi l'immatricolazione in ragione dell'allestimento e la circolazione sul territorio nazionale;
- documentazione di compatibilità elettromagnetica ai sensi della Dir. 2004/104/CE, D.M. 6 giugno 2005 e s.m.i. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ¹;
- dichiarazione dell'Impresa aggiudicataria attestante che:
 - . il montaggio di tutti i componenti elettrici, elettronici e degli equipaggiamenti e degli accessori costituenti l'allestimento specifico è stato eseguito a perfetta regola d'arte;
 - . non sono state usate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (*Dir. UE 2011/65 del P.E. in data 8 giugno 2011*);
- pubblicazioni tecniche a corredo, raccolte in apposito contenitore in materiale plastico di colore blu e rosso, con la scritta “*Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, IV Reparto - Direzione della Motorizzazione*”.

b. Esame generale.

Sarà accertato che i motocicli corrispondano alle caratteristiche del capitolato e siano completi per accessori e dotazioni con controlli e prove specifiche per verificare tutte le funzionalità del veicolo e degli equipaggiamenti aggiuntivi.

c. Verifica dell'allestimento.

¹ Attestata da specifico certificato rilasciato da apposito Centro abilitato (D.M. 6 giugno 2005, Dir. 2004/104/CE e s.m.i.).

Potrà essere chiesto, lo smontaggio di componenti e di altri particolari ritenuti necessari per una completa verifica del motociclo.

d. Prova su strada.

Il motociclo in collaudo sarà provato su strade urbane, extraurbane e su terreno sterrato a scelta della Commissione per un percorso non inferiore a 30 Km.

La commissione potrà sostituire il conduttore dell'Impresa con personale dell'Arma.

L'Impresa, in ogni caso deve assicurare per rischio morte, infortuni e responsabilità civile il personale dell'Arma che proverà il motociclo o vi prenderà posto.

2. DELIBERA, PROVE DI IMPIEGO E MODIFICHE.

- a. In caso di esito favorevole delle prove di cui al para. 1., l'Arma delibererà definitivamente il prototipo; in tale caso l'esito sarà partecipato all'Impresa a mezzo PEC e da quella data decorreranno i termini di consegna della rata successiva;
- b. Qualora durante la fase del collaudo emerga la necessità/opportunità di apportare modifiche non sostanziali rispetto a quanto previsto dal capitolato – che potranno riguardare l'allestimento specifico, il *lay out* interno ed esterno – il collaudo sarà sospeso e le modifiche saranno fatte risultare in apposito verbale, ove verranno indicati i giorni concessi all'Impresa per attuarle a sue spese. Non saranno oggetto di penalità i giorni concessi all'Impresa per effettuare le modifiche richieste e, quindi, sottoporre il veicolo a nuovo collaudo.
- c. Tutte le modifiche definite nel procedimento di cui al precedente 2.b. dovranno poi essere apportate ai motocicli della rata successiva.

3. DELIBERA FINALE

Potrà avvenire al termine della prima fase (come indicato al para. 2.a.) o dopo l'esecuzione delle modifiche di cui al para. 2.c.. In tutti i casi l'esito sarà notificato (a mezzo PEC) all'Impresa fornitrice per la decorrenza dei tempi per l'approntamento della seconda rata.

4. SPESE PER PERSONALE E MATERIALI

Tutte le spese connesse al collaudo, inclusi i conduttori, saranno a carico dell'Impresa contraente.

NORME PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ 2[^]RATA

1. VERIFICA DI CONFORMITÀ

La verifica di conformità della 2^a rata sarà eseguita **in Italia**, da una Commissione nominata dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, presso lo Stabilimento di produzione/allestimento o la rappresentanza ufficiale della Impresa contraente come segue:

a. Verifica e acquisizione documentazione.

- rispondenza dei telai presentati al collaudo;
- dichiarazioni di conformità di cui all'art. 76 ("Codice della strada"), D. Lgs. n. 285/1992 e s.m.i., emessa dal Costruttore del veicolo;
- dichiarazione dell'Impresa che i veicoli presentati al collaudo sono identici al prototipo deliberato;
- documentazione di compatibilità elettromagnetica ai sensi della Dir. 2004/104/CE, D.M. 6 giugno 2005 e s.m.i. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ²;
- dichiarazione dell'Impresa aggiudicataria attestante che:
 - . il montaggio di tutti i componenti elettrici, elettronici e degli equipaggiamenti e degli accessori costituenti l'allestimento specifico è stato eseguito a perfetta regola d'arte;
 - . non sono state usate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (*Dir. UE 2011/65 del P.E. in data 8 giugno 2011*);
 - . pubblicazioni tecniche a corredo, raccolte in apposito contenitore in materiale plastico di colore blu e rosso, con la scritta "Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, IV Reparto - Direzione di Mobilità".

b. Esame generale.

Sarà accertato che i motocicli corrispondano alle caratteristiche del capitolato e siano completi per accessori e dotazioni con controlli e prove specifiche per verificare tutte le funzionalità del veicolo e degli equipaggiamenti aggiuntivi.

c. Verifica di allestimento.

Potrà essere chiesto per un veicolo, lo smontaggio di componenti e di altri particolari ritenuti necessari per una completa verifica del motociclo.

² Attestata da specifico certificato rilasciato da apposito Centro abilitato (D.M. 6 giugno 2005, Dir. 2004/104/CE e s.m.i.).

d. Prova su strada.

Quattro motocicli a scelta della Commissione saranno provati su strade urbane, extraurbane e su terreno sterrato per un percorso non inferiore di 30 chilometri.

La Commissione di collaudo potrà sostituire i conduttori dell'Impresa con proprio personale.

L'Impresa in ogni caso deve assicurare per rischio morte, infortuni e responsabilità civile il personale dell'Arma che proverà i veicoli o vi prenderà posto.

e. Ordine delle prove.

La sequenza delle prove sarà stabilita dalla Commissione di collaudo.

2. SPESE PER IL PERSONALE ED IL MATERIALI

Tutte le spese connesse al collaudo, inclusi i conduttori, saranno a carico dell'Impresa contraente.

I danni ai veicoli causati dalle prove meccaniche saranno ripristinati a cura e spese dell'Impresa.

**MEMORANDUM
PER I COMANDANTI RESPONSABILI
DEL REPARTO RICEVENTE**

**DISPOSIZIONI DA ADOTTARE NELLA RICEZIONE DI VEICOLI DA
PARTE DELL'IMPRESA FORNITRICE**

I Comandanti responsabili delle strutture od aree di pertinenza ove vengono consegnati i motocicli, concordata la data e l'ora di consegna degli stessi con la Società contraente, dovranno:

- individuare, preliminarmente alle operazioni di consegna, l'area designata alle attività di scarico dei motocicli;
- assicurare l'inibizione, per il tempo strettamente necessario alle operazioni di scarico, di eventuali altre attività svolte da personale militare/civile presente all'interno delle strutture od aree dell'Ente/Distaccamento;
- impedire l'accesso alle zona di scarico a personale diverso da quello incaricato dalla Società fornitrice;
- consentire l'ingresso nella designata area di scarico/stoccaggio dei motocicli solo al personale incaricato che dovrà essere equipaggiato con il materiale previsto dall'attuale normativa relativa alla sicurezza sul lavoro.

Si precisa che le responsabilità dell'Impresa fornitrice e le relative spese si estendono a tutte le operazioni connesse al trasporto, all'ingresso nel luogo di consegna, alle operazioni di messa in sicurezza del vettore ed alle operazioni di scarico dei motocicli e di stoccaggio degli stessi sull'area indicata dall'Amministrazione.